

IL COMPORTAMENTO DEGLI ASINI STALLONI, FEMMINE E CASTRONI



LA BATTAGLIA DEI SESSI

Il comportamento di tutti gli equini è influenzato dall'ambiente in cui si sono evoluti i loro antenati, e la differenza di comportamento tra asini e cavalli è ampiamente imputabile alle differenze tra gli ambienti evolutivi delle due specie.

I cavalli si sono evoluti vivendo in gruppi di femmine (harem) o gruppi di scapoli, con stalloni che difendono il loro gruppo da altri stalloni. Ogni gruppo ha un territorio sul quale si sovrappone ad altri gruppi di cavalli. Tuttavia essi non difendono tale territorio dagli altri gruppi. In aree con sufficienti quantità di acqua e vegetazione, gli asini allo stato selvatico vivono in gruppi in modo simile ai cavalli, sebbene tali gruppi abbiano carattere più transitorio e spesso si sciolgano nel periodo non riproduttivo. Per contro, gli antenati dei nostri asini domestici che si sono evoluti in aree con vegetazione rada e limitate possibilità di approvvigionamento idrico, facevano vite più solitarie in cui le femmine vivevano con il loro puledro dell'ultimo anno e gli stalloni difendevano i territori da altri stalloni allo scopo di incrementare le proprie possibilità di accoppiamento con le femmine.

Queste differenze nel comportamento sociale hanno come conseguenza il fatto che gli asini domestici manifestino un comportamento più territoriale dei cavalli. L'istinto territoriale degli asini è così forte che in molti Paesi essi vengono utilizzati come guardiani di greggi di pecore e capre contro cani, volpi, coyote e lupi. Sfortunatamente questa natura territoriale implica che non sia raro sentire di asini che inseguono ed attaccano bestiame di piccola taglia come pecore, capre, pollame, gatti e cani. Comunque non tutti gli asini manifestano questo comportamento e molti di loro vivono felicemente con questi compagni.

STALLONI

Mano a mano che gli stalloni maturano, il loro comportamento in genere diventa più difficile, in special modo se vivono con altri maschi o vi sono femmine nelle vicinanze. I giovani asini maschi interi possono diventare più impegnativi da gestire dal momento che essi maturano sessualmente proprio come farebbero allo stato selvatico e quando raggiungono i due anni di età possono iniziare a causare seri problemi ai proprietari. La situazione può diventare ancora più problematica qualora l'asino non sia stato ben gestito durante questi primi due anni di vita così critici.



L'effetto degli ormoni

Gli stalloni possono essere animali molto placidi ed amichevoli finché per qualunque motivo i loro ormoni prendono il sopravvento, cosa che può causare un improvviso cambiamento nel comportamento. Gli asini stalloni e alcuni castroni possono combattere in modo molto aggressivo con altri asini, al punto di causare serie ferite sul collo e sulle zampe anteriori dei loro avversari. Anche le persone che li gestiscono possono incorrere in lesioni mentre degli stalloni stanno combattendo o tentando di accedere a delle femmine, accidentalmente o come conseguenza di un'aggressione diretta. Comunque, isolare completamente degli stalloni da altri animali non è etico e può condurre ad ulteriori problemi comportamentali causati da stress e frustrazione.

Attività sessuale

Il giovane asino stallone potenzialmente può accoppiarsi con la madre o le sorelle a partire da circa un anno di età, il che può portare alla nascita di puledri indesiderati o a difetti congeniti degli stessi causati dall'incrocio tra consanguinei. Nella situazione domestica gli stalloni più maturi tenderanno di accoppiarsi con le proprie parenti femmine se non vengono tenuti separati, di nuovo portando ai problemi legati ad incroci tra consanguinei. Inoltre gli stalloni possono essere in alcuni casi aggressivi con i puledri, specialmente se non sono la loro prole o se sono stati separati dalla femmina e dal puledro per un certo lasso di tempo.

CASTRONI

Gli asini castrati tendono ad essere più prevedibili nel loro comportamento, ma ciò dipende dall'età che avevano quando sono stati castrati. Se un asino stallone di due anni ha avuto modo di apprendere quale sia la sua forza, anche in seguito a castrazione il suo comportamento difficile potrebbe rimanere. Nel tempo può diventare meno suscettibile agli effetti dei propri ormoni, ma il comportamento appreso può continuare a renderlo difficile da gestire.

I vantaggi della castrazione

Il Rifugio degli Asinelli raccomanda che i puledri maschi vengano castrati tra i 6 ed i 18 mesi e preferibilmente il prima possibile in questo arco temporale. In ogni caso è preferibile effettuare l'intervento chirurgico nei mesi più freddi dell'anno, al fine di minimizzare i rischi di infezioni portate dalle mosche a qualsiasi tipo di ferita chirurgica. Più giovane è l'asino al momento dell'intervento, minore sarà per lui il trauma inevitabilmente subito e maggiore sarà l'influenza sul suo comportamento.

Una volta castrato, ogni diverso individuo richiederà un diverso tempo per stabilizzarsi all'interno dei parametri comportamentali ritenuti normali per un asino castrato. Questo tempo può spaziare fra tre mesi ed un anno. Per evitare che possa ancora verificarsi una riproduzione indesiderata, è consigliabile dopo la castrazione tenere i maschi, in special modo quelli più maturi, separati dalle femmine per almeno due mesi.

Sebbene il loro comportamento con le persone sia in genere più prevedibile e calmo di quello degli stalloni, è opportuno sottolineare che anche dopo la castrazione gli asini possono essere sessualmente più attivi dei cavalli castrati ed in alcuni casi cercheranno di accoppiarsi con le femmine e potranno combattere con altri maschi proprio come farebbe uno stallone. Maggiore è l'età a cui vengono castrati, maggiore è la probabilità che i castroni continuino ad esprimere un atteggiamento territoriale e possano inseguire con aggressività altri animali domestici. Questo comportamento da stallone, abbastanza comune nei castroni, può indurre le persone a credere che, nonostante la castrazione, sia rimasta in loco parte del tessuto atto alla

riproduzione. Esami specifici del sangue effettuati da un veterinario possono rivelare se si sia verificato effettivamente un caso di questo tipo.

Ci sono eccezioni, ma in genere gli asini interi non sono adatti come animali da compagnia, e nessuno che non sia in possesso delle adeguate strutture e conoscenze dovrebbe tenere uno stallone. Se vuoi un asino come animale da compagnia o per cavalcarlo, come traino o semplicemente per portarlo con te in passeggiata, allora un castrone o una femmina saranno più adatti rispetto ad uno stallone. Nonostante la loro taglia, gli asini nani stalloni possono essere altrettanto difficili da gestire e potenzialmente altrettanto pericolosi di asini di taglia normale. Di conseguenza gli stalloni nani dovrebbero essere trattati e gestiti nello stesso modo e con lo stesso rispetto che si riserva ad altri stalloni, ed è meglio castrarli se non vengono tenuti per riproduzione.



Per l'asino maschio è preferibile sperimentare il leggero fastidio della castrazione chirurgica piuttosto che trascorrere una vita in un ambiente non adatto con una gestione non adeguata, venendo frustrato e stressato dalle limitazioni al contatto sociale con altri asini. La castrazione riduce anche i potenziali pericoli derivanti da un comportamento da stallone imprevedibile per chi gestisce l'animale e per i

bambini.

Spesso i puledri maschi vengono acquistati all'età di 6 mesi da proprietari ignari, in quanto appaiono calmi e facili da gestire e può avvenire che i venditori sostengano che non sia necessario castrarli. Ma non appena l'animale diventa maturo il suo comportamento spesso cambia ed il proprietario si trova a dover affrontare la spesa della castrazione.

I muli maschi interi sono notoriamente difficili e pericolosi da gestire, e possono essere molto determinati nell'ottenere l'accesso alle femmine. Possono aggredire altri equini in momenti di particolare frustrazione o quando si trovano nelle immediate vicinanze delle femmine. Comunque, qualora tenuti castrati, i muli maschi sono molto più facili da gestire e appaiono meno stressati. A causa della diversità del numero di cromosomi tra i genitori, i muli maschi sono considerati sterili e come tali non hanno la possibilità di riprodursi. A maggior ragione, dunque, è consigliabile castrarli, facendolo quanto più giovani possibile.

FEMMINE

Le asine sono generalmente meno territoriali dei maschi, ma, di nuovo, sono possibili eccezioni alla regola. Gli asini maschi tendono ad utilizzare la loro parte anteriore per difendersi, mentre le femmine preferiscono girarsi e calciare con i posteriori. Le femmine hanno una propria serie di problemi comportamentali generalmente in relazione al cambiamento dei livelli ormonali durante il loro ciclo estrale. Di solito vanno in estro ogni 18-24 giorni, con variazioni individuali. Durante il ciclo estrale le femmine possono avere giorni in cui presentano atteggiamenti particolarmente difficili, giorni normali e giorni in cui addirittura sono molto amichevoli. Ogni individuo è differente nel proprio comportamento, alcune femmine possono non mostrare alcun segnale di essere in estro, mantenendo un comportamento costante attraverso tutto il periodo del ciclo.



Durante i periodi in cui avvengono queste fluttuazioni ormonali le femmine richiedono una gestione paziente e comprensiva. Ai proprietari di femmine che mostrino mensilmente delle fluttuazioni nel loro comportamento suggeriamo di tenere un diario giornaliero relativo al loro comportamento per almeno tre mesi, per stabilire quale sia il loro ciclo normale. Questo permetterà al proprietario di pianificare attività quali il pareggio degli zoccoli o la visita veterinaria evitando i giorni potenzialmente più difficili per l'asina. Anche malattie riguardanti gli organi riproduttivi femminili possono indurre comportamenti difficili da gestire in un'asina, ed in caso vi sia il sospetto di questo tipo di complicazioni si dovrebbe sempre consultare un veterinario.

CONSIGLIO GENERALE

COME REGOLA GENERALE, SE STAI PER PRENDERE DEGLI ASINI DA COMPAGNIA È CONSIGLIABILE SCEGLIERE ASINI CASTRATI O FEMMINE E SE DECIDI DI COMPRARE DEI PULEDRI, ESSI DOVREBBERO ESSERE CASTRATI IL PRIMA POSSIBILE. SE STAI PENSANDO DI FAR RIPRODURRE I TUOI ASINI, È MEGLIO CHE TU TI AVVALGA DEI SERVIZI DI MONTA DI UNO STALLONE PRESSO UN ALLEVATORE CHE ABBA BUONA REPUTAZIONE, PIUTTOSTO CHE TENERE UNO STALLONE A CASA. PERALTRO IN ITALIA È ILLEGALE FAR RIPRODURRE A CASA I PROPRI ASINI, SI FACCIA RIFERIMENTO AL DECRETO 19 LUGLIO 2000, N. 403 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE 15 GENNAIO 1991, N. 30, CONCERNENTE DISCIPLINA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE, EMESSE DAL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELLA SANITÀ.